

Gentili ed Egregi
Avvocati iscritti all'Ordine degli
Avvocati del Cantone Ticino

Mendrisio, 15 marzo 2020

Virus Covid-19 – Informativa nr. 1
Informazioni importanti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
all'indirizzo dei membri

Gentili Colleghe,
Egregio Colleghi,

la situazione determinata dall'espandersi dell'epidemia generata dal virus Covid-19 (qui di seguito anche coronavirus) è estremamente grave e preoccupante. Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Cantone Ticino si è attivato immediatamente al fine di rendere attente le autorità cantonali sulla necessità di adottare al più presto tutte le misure e tutte le decisioni necessarie a disciplinare l'amministrazione della giustizia per tutta la durata del periodo di crisi.

Questa missiva è la prima informativa che il Consiglio dell'Ordine indirizza ai membri ed ha principalmente lo scopo di orientare tutti sullo stato di situazione generale e sulle azioni intraprese dal Consiglio ma anche quello di fornire le prime indicazioni concrete che, allo stato attuale, saranno forzatamente incentrate al corto termine (segnatamente per la settimana entrante), in attesa di conoscere quelle che saranno le decisioni prese dal Governo e dalle autorità giudiziarie per il prosieguo.

A. Situazione generale

Siamo in presenza di una situazione di emergenza del tutto inedita, che sta evolvendo in maniera estremamente rapida. In assenza di precedenti e di basi legali chiare, in molti ambiti mancano direttive e protocolli atti a disciplinare nel dettaglio sia le attività dello Stato, che quelle dei privati.

Nonostante tutti gli sforzi profusi, allo stato attuale non siamo ancora in grado di fornire tutte le risposte ai numerosi quesiti, di natura pratica e giuridica, che questa situazione sta determinando e continuerà a determinare per un periodo di tempo di una durata ancora impossibile da stimare. Già sin d'ora è in ogni caso chiaro che, ancorché in forma limitata e ridotta, la complessa macchina della

giustizia dovrà necessariamente continuare ad operare e, almeno per un certo periodo di tempo, imparare a convivere con il Coronavirus.

Come spesso accaduto in occasione di momenti storici difficili, anche in questo caso gli avvocati saranno chiamati a svolgere un ruolo molto importante e a fungere da punto di riferimento per tutta la collettività.

Come noto, giovedì scorso il Consiglio di Stato ha decretato lo stato di necessità su tutto il territorio cantonale e da quel momento le autorità cantonali e comunali hanno iniziato ad operare in regime di urgenza. Diverse misure di limitazione delle attività economiche e delle libertà individuali sono state disposte. Qui in allegato troverete copia delle risoluzioni governative nr. 1262 dell'11 marzo 2020 e nr. 1298 del 14 marzo 2020, che il Governo ha comunicato al pubblico nell'ambito delle conferenze stampa trasmesse in diretta televisiva.

Allo stato attuale delle cose, gli Studi legali rientrano nella categoria delle attività dell'economia privata chiamate a ridurre le proprie attività, limitandola al minimo indispensabile. Il tutto assicurando il rigoroso rispetto delle norme igieniche accresciute e di distanza sociale. Sul tema si avrà modo di ritornare più avanti.

B. Azioni intraprese dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ha proceduto ad esaminare tutti gli elementi a disposizione e a vagliare tutte le suggestioni ricevute e si è rivolto al Consiglio di Stato chiedendo l'adozione delle seguenti misure.

1. Rinvio d'ufficio, da parte di tutte le autorità giudiziarie ed amministrative di tutte le udienze, di tutti gli interrogatori e di tutti gli incontri/sopralluoghi previsti sino al perdurare dello stato di necessità sull'intero territorio cantonale. Nel caso di atti urgenti o misure cautelari indifferibili è ipotizzabile prevedere eccezioni, adottando le misure del caso e discutendone preventivamente le modalità di implementazione con gli Avvocati coinvolti.
2. Sospensione d'ufficio, da parte di tutte le autorità giudiziarie ed amministrative, incluse quelle comunali, di tutte le procedure civili, penali, amministrative ed esecutive e del decorso di tutti i termini da esse impartite.
3. Invito, rispettivamente ordine, a tutte le autorità giudiziarie, rispettivamente amministrative, di astenersi dall'emanare decisioni sino al perdurare dello stato di necessità sull'intero territorio cantonale. Nel caso di atti o decisioni urgenti ed indifferibili, laddove possibile, la notifica di queste stesse deve essere preventivamente anticipata e deve essere verificata l'effettiva possibilità per il destinatario di poter ricevere l'atto a lui destinato. Nel limite del possibile deve essere favorito l'invio in forma elettronica (ancorché non certificato) o via fax con richiesta di conferma di ricezione.
4. Sospensione attraverso un decreto urgente, nelle forme e nelle modalità da concordare con il lodevole Gran Consiglio, del decorso di tutti i termini di Legge cantonali e presentazione di analoga richiesta di intervento al lodevole Consiglio federale per quanto concerne i termini di diritto federale, per lo meno per il territorio del Cantone Ticino.

Le misure sono attualmente ancora al vaglio del Governo, rispettivamente della Divisione della giustizia. Dai contatti e dagli incontri avuti abbiamo in ogni caso avuto conferma che le richieste di

competenza federale sono già state sottoposte all'autorità superiore. Abbiamo inoltre avuto contatti personali diretti con l'On. Consigliere federale Ignazio Cassis e con i membri della Deputazione ticinese alle Camere federali.

Il Consiglio dell'Ordine ha pure chiesto al Governo cantonale:

- l'istituzione di un Gruppo operativo Giustizia al quale affidare il compito di coordinare le misure urgenti da adottare e di seguire in permanenza l'evolversi della situazione, in modo da assicurare l'adozione di tutti i provvedimenti che si renderanno necessarie e l'adeguata informazione di tutti i soggetti coinvolti;
- di inserire anche l'Ordine degli Avvocati nel Gruppo di lavoro al quale prendono parte le associazioni economiche ed i sindacati.

Il Consiglio dell'Ordine si è poi attivato presso il Consiglio della Federazione Svizzera degli Avvocati (FSA) per informarlo della situazione che si sta determinando, in modo da ottenere supporto nel portare avanti le richieste indirizzate alle autorità federali e, soprattutto, per sensibilizzare tutti gli Ordini cantonali ad attivarsi immediatamente a loro volta.

Infine, il Consiglio dell'Ordine degli avvocati ha pure iniziato a monitorare la situazione a livello internazionale, approfondendo le problematiche con le quali si stanno confrontando i nostri Colleghi attivi nei Paesi che già si trovano in stato di emergenza, rispettivamente le misure e le soluzioni sin qui adottate e le esperienze maturate.

C. Riduzione dell'attività e misure igieniche e sanitarie da adottare da parte degli Studi legali

Come indicato nella parte dedicata alla situazione generale, gli Studi legali rientrano nella categoria delle attività dell'economia privata chiamate a ridurre le proprie attività, limitandola al minimo indispensabile. Concretamente ciò significa che gli Studi legali possono continuare ad operare, assicurando la diligente conduzione degli affari e dei mandati, ma che gli Avvocati sono chiamati ad adottare una serie di misure e accorgimenti che permettano di limitare il rischio di propagazione del Covid-19.

Il primo ed assoluto precetto da osservare scrupolosamente e che deve guidare ogni azione quotidiana è quello della tutela della salute e della messa in atto delle misure igieniche accresciute.

Con la nozione di "misure igieniche accresciute" si intendono le misure che le autorità federali e cantonali stanno promuovendo attraverso la cartellonistica ed i flyer ufficiali. Nonostante gli sforzi profusi, ancora troppe persone continuano a non mettere in atto queste fondamentali regole. L'evoluzione del numero di nuovi contagi al giorno continua ad essere troppo elevata. Se la tendenza dovesse proseguire, il rischio di giungere al collasso delle strutture sanitarie è concreto e reale. L'imperativo assoluto è quindi quello che ognuno si assuma la responsabilità di applicare tutte le misure igieniche accresciute in ogni momento della vita quotidiana e, se del caso, di sollecitare eventuali persone recalcitranti a farlo. Non ci sono più mezze misure possibili.

In allegato alla presente troverete i due flyer ufficiali (da stampare ed esporre), ulteriore documentazione informativa (che deve essere letta da parte di tutti i membri degli Studi legali) e, infine copia delle DIRETTIVE COVID19 per le attività commerciali, emanate dallo Stato Maggiore di Condotta Cantonale SMCC.

Qui di seguito sono elencate le principali misure da adottare in tutti gli Studi legali:

- Informare clienti e dipendenti sulle norme igieniche accresciute (esporre i flyer ufficiali);
- Controllare vicendevolmente l'applicazione delle norme igieniche accresciute;
- Lavare regolarmente le mani, in particolare allorché ci si passano incarti o si toccano oggetti comuni;
- Aumento della frequenza della pulizia e se possibile disinfezione di maniglie, servizi igienici, superfici a contatto con la clientela e superfici di lavoro;
- Riorganizzare gli spazi al fine di rispettare sempre la distanza sociale, idealmente 2m;
- Eliminare libri e riviste dalle sale di attesa;
- Organizzare le sale di attesa in modo che non vi siano occasioni di incrocio di persone in attesa (far attendere al di fuori degli edifici);
- Arieggiare regolarmente i locali;
- Promuovere e praticare l'homeworking e le riunioni in videoconferenza;
- Nel caso di riunioni assicurare imperativamente la distanza sociale di 2 metri e limitare la durata delle riunioni allo stretto necessario;
- Limitare idealmente ad un'unica persona l'occupazione degli uffici;
- Le persone appartenenti alle categorie a rischio (persone sopra i 65 anni, affetti da ipertensione, patologie respiratorie, cardiovascolari, tumori o in terapia con farmaci immunosoppressori) devono di principio evitare ogni contatto sociale (uffici singoli, nessuna riunione o restare a casa e lavorare da lì);
- Applicare le norme protettive anche nei contatti con clienti appartenenti a gruppi a rischio, favorendo contatti telefonici o comunque non diretti e sempre a distanza di sicurezza.

Il Consiglio dell'Ordine ha discusso e concordato le misure testé elencate con il medico cantonale. Al riguardo è importante evidenziare che le stesse sono state appositamente verificate avendo riguardo delle tipologie di attività esercitate negli Studi legali. Qualora dovessero essere adottati degli inasprimenti e/o adottate nuove misure, ne sarà data immediata comunicazione.

D. Attività delle autorità giudiziarie e aspetti procedurali

Il Consiglio di Stato ha comunicato che, in applicazione del piano pandemico, a partire da oggi, lunedì 16 marzo 2020 lo Stato procederà a ridurre la propria attività e i soli servizi fondamentali saranno garantiti. La prima conseguenza è quella della chiusura di tutti gli sportelli, inclusi quelli di tutte le autorità giudiziarie. È in ogni caso confermata la reperibilità telefonica, quella tramite e-mail e il ritiro della posta cartacea.

Per il momento e fintanto che perdurerà lo stato di necessità, l'indicazione di principio è quella per cui, fatta astrazione per gli atti di carattere urgente e per le misure di natura cautelare e supercautelare, le richieste di rinvio di udienze, audizioni, interrogatori, ecc. debbano trovare accoglimento da parte di tutte le autorità, al pari delle richieste di proroga di termini impartiti dalle stesse.

ATTENZIONE: sino a diversa indicazione, continua a valere il principio per cui ogni Avvocato sia tenuto a richiedere tempestivamente rinvii di udienze e proroghe di termini. La richiesta a che simili provvedimenti siano disposti d'ufficio è stata presentata ma è ancora in attesa di evasione.

L'indicazione di principio, verso la quale tutte le autorità dovrebbero tendere, è quella di non procedere ad emettere decisioni per le prossime due settimane, ad eccezione di quelle che rivestono carattere urgente.

ATTENZIONE: non è stata disposta alcuna sospensione del decorso dei termini. Ogni Avvocato deve partire dal presupposto che delle decisioni possano essergli intimate comunque e deve organizzarsi di conseguenza.

Nella misura del possibile, sino ad avviso contrario, l'Ordine degli Avvocati continuerà ad assicurare il picchetto dell'Avvocato della prima ora.

È stata per contro disposta la sospensione temporanea del Servizio di consulenza, come da comunicazione effettuato con la newsletter 130 dell'11 marzo 2020.

Con le precisazioni di cui sopra, l'attività lavorativa della autorità giudiziarie nel corso della settimana entrante, ridotta a tre soli giorni lavorativi (lun-mer), è in ogni caso confermata. Non appena sarà stata definita, da parte del Governo, la forma concreta attraverso la quale sarà formalizzata la dichiarazione di festività straordinaria dei giorni di venerdì 20 marzo e sabato 21 marzo 2020, sarà nostra premura comunicarlo.

E. Problematiche di natura economica

Il Consiglio dell'Ordine è consapevole del fatto che la situazione che si sta determinando sia potenzialmente suscettibile di determinare tutta una serie di problematiche di natura economica.

Per quanto attiene all'indennità per lavoro ridotto siamo in contatto con la Sezione del lavoro, Ufficio del lavoro. Allo stato attuale siamo in attesa di informazioni puntuali per quanto attiene alle richieste di indennità per lavoro ridotto per i dipendenti e per i praticanti degli Studi legali. In una prossima comunicazione sarà nostra premura procedere a fornire tutti gli indirizzi internet per accedere alle informazioni determinanti e le istruzioni per la compilazione dei formulari.

Allo stato attuale gli indipendenti, i membri dei CdA, gli organi di fatto e i dipendenti a tempo determinato risultano ancora esclusi dall'indennità. A tal proposito ci sono comunque delle discussioni in corso con le autorità federali per estendere la copertura anche a queste categorie. Vi forniremo informazioni dettagliate non appena disponibili.

F. Prossimi passi del Consiglio dell'Ordine degli avvocati

Il Consiglio dell'Ordine intende proseguire ed intensificare i contatti con il Consiglio di Stato, la Divisione della giustizia e tutte le autorità giudiziarie al fine di completare le indicazioni a disposizione e assicurare il necessario flusso delle informazioni a tutti gli avvocati.

Parallelamente, il Consiglio dell'Ordine intende procedere a raccogliere e catalogare tutte le domande di natura giuridica e pratica che, inevitabilmente, continueranno a sorgere, in modo da coordinare la raccolta delle informazioni e delle risposte, in modo da metterle a disposizione di tutti quanto più rapidamente possibile. Per i dettagli si rinvia alle disposizioni pratiche e particolari esposte qui di seguito.

Da ultimo, per il tramite della FSA e degli altri Ordini cantonali si procederà a mettere in atto tutto quanto possibile per fare in modo di ottenere gli interventi auspicati anche da parte delle autorità federali.

G. Disposizioni pratiche e particolari

Già allo stato attuale il numero di sollecitazioni e richieste giunte telefonicamente e via e-mail è tale da non permettere al Segretariato e ai membri del Consiglio dell'Ordine di fornire le risposte nelle tempistiche ordinarie. Nel limite del possibile vi invitiamo ad evitare di prendere contatto telefonicamente con il Segretariato ma, piuttosto, di inviare un'e-mail al seguente indirizzo:

info@oati-coronavirus.ch

Vi invitiamo altresì a discutere preventivamente tra colleghi e tra Studi legali le domande da sottoporci, in modo da contenere il più possibile il numero di e-mail.

Chiediamo inoltre di suddividere le domande nelle seguenti categorie:

- A. Situazione generale
- B. Azioni intraprese dal Consiglio dell'Ordine
- C. Misure igieniche e sanitarie
- D. Attività delle autorità giudiziarie
 - D.1 Autorità giudiziarie amministrative
 - D.2 Autorità giudiziarie civili
 - D.3 Autorità giudiziarie penali
 - D.4 Esecuzione e fallimenti
 - D.5 Uffici dei registri
 - D.6 Autorità di protezione
- E. Problematiche di natura economica
- F. Prossimi passi del Consiglio dell'Ordine
- G. Varie ed eventuali

Da parte nostra procederemo a raccogliere tutte le domande, a definire un ordine di priorità ed urgenza e a rispondere, se necessario, dopo aver interpellato le autorità e gli uffici competenti.

In questi momenti di difficoltà è importante che tutte le autorità e tutte le corporazioni ed associazioni di categoria, si supportino a vicenda e ciò vale, forse a maggior ragione, anche per tutti gli appartenenti alla nostra categoria professionale. Sappiamo già sin d'ora che gran parte della popolazione e delle aziende faticeranno ad entrare in contatto con l'amministrazione e si rivolgeranno a noi avvocati per cercare di ottenere le risposte che cercano. Dobbiamo comunque avere comprensione nei confronti delle autorità, che hanno bisogno di tempo per riorganizzarsi, a tutti i livelli, e definire nuovi processi interni, in un contesto nel quale lo sforzo principale è concentrato nel settore sanitario e nella protezione della salute delle persone.

Il Consiglio dell'Ordine confida nel fatto che, nel corso della settimana, dovrebbe essere possibile ottenere ulteriori indicazioni ed informazioni da parte delle autorità e farà tutto quanto in suo

potere per fare presente, a tutti i livelli e in tutte le sedi, le esigenze del mondo dell'avvocatura e di quello della giustizia in generale.

Probabilmente non saremo in grado di salvare direttamente delle vite umane –anche se applicando alla lettera le misure igieniche accresciute abbiamo concrete possibilità di farlo– ma se sapremo restare uniti e lavorare assieme nella giusta direzione, avremo l'occasione concreta di dimostrare a tutta la popolazione che, anche in una situazione di emergenza come questa, possiamo essere una grande risorsa per tutto il Paese.

Da parte nostra esprimiamo vicinanza e solidarietà a tutti i membri dell'Ordine, in particolare a coloro che sono toccati personalmente dalla grave emergenza sanitaria.

L'occasione ci è grata per indirizzarvi i nostri migliori e più collegiali saluti.

Per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Cantone Ticino:



Avv. Gianluca Padlina
(Presidente)

Allegati:

- copia risoluzione governativa nr. 1262 dell'11 marzo 2020;
- copia risoluzione governativa nr. 1298 del 14 marzo 2020;
- flyer ufficiale dell'Ufficio federale della sanità pubblica (da stampare ed esporre);
- flyer ufficiale del Dipartimento della sanità e socialità (da stampare ed esporre);
- flyer informativo su auto-isolamento e auto-quarantena del Dipartimento della sanità e socialità;
- Direttive COVID19 per le attività commerciali dello Stato Maggiore di Condotta Cantonale.